



Istituto Comprensivo Statale
"Gerardo Sasso"
Amalfi



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. AMALFI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4072 del 30/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/11/2021 con delibera n. 49

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1. Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Statale "**Gerardo Sasso**" di Amalfi nasce il 1° settembre del 2000 a seguito del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche aggregando in un'unica istituzione scolastica la Direzione Didattica di Amalfi (*che comprendeva le sezioni dell'Infanzia e Primaria di Atrani e di Amalfi capoluogo con tutte le frazioni: Pastena, Vettica, Tovere, Lone e Pogerola*), le sezioni pari grado di Conca dei Marini e Furore (*appartenenti alla Direzione Didattica di Positano*) e la Scuola *Secondaria di I grado "Fra G. Sasso"* di Amalfi. L'Istituto Comprensivo di Amalfi fa parte della Rete delle Scuole della Costiera Amalfitana ed è attualmente costituito da quattro plessi nei comuni di Conca dei Marini, Furore, Amalfi e la frazione di Pogerola che accolgono la scuola dell'infanzia e primaria ; la Scuola Secondaria di primo grado ha sede nel Comune di Amalfi. Per il corrente anno scolastico a causa dell'emergenza sanitaria e al fine di garantire il distanziamento è stata attivata una sezione staccata della scuola dell'Infanzia con sede presso l'ex edificio scolastico del Comune di Atrani.

Il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo di Amalfi è distribuito su un territorio di circa dieci kmq, variamente impervio, che si addensa intorno ai nuclei dei quattro comuni di Atrani, Conca dei Marini, Furore e Amalfi con le frazioni di Lone, Pastena, Pogerola, Tovere, Vettica Minore, per una popolazione complessiva di poco più di 7000 abitanti. Attualmente risultano iscritti alle sezioni e alle classi poco più di 500 alunni con una bassa incidenza di alunni con cittadinanza straniera mentre poco più frequenti i casi di alunni con un genitore straniero.

In una realtà relativamente stabile come quella costiera, il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni si presenta alquanto eterogeneo e variegato e i cambiamenti sociali degli ultimi anni non fanno venir meno, in ogni caso, alcune situazioni di disagio sociale cui è necessario fare fronte anche come comunità scolastica.

La presenza, quindi, di una popolazione scolastica eterogenea, diversa per cultura e caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate e, contemporaneamente, orientate a standard formativi di alta qualità.

La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accrescere il proprio carattere di centro di aggregazione e quello di presenza culturale significativa nel territorio dei quattro comuni nei quali si opera. L'aggregazione di scuole di grado diverso consente di misurarci in una prospettiva verticale, realmente attenta al percorso formativo del bambino fin dal suo ingresso nel mondo della scuola. L'Istituto si adopera attivamente per assicurare ai ragazzi le migliori e più importanti opportunità di crescita formativa cercando di promuovere azioni e strategie appropriate a stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al loro futuro a partire dalla didattica alle attrezzature tecnologiche, alle visite guidate sul territorio circostante, ai gemellaggi, ai viaggi d'istruzione, alla partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e spettacoli. In quasi ogni plesso sono presenti aule dedicate ad attività laboratoriali e servizio mensa con annessa cucina gestita dagli enti locali.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi e una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative. Il processo non può dirsi compiuto, ma è possibile sostenere che tutte le componenti della comunità scolastica, a vario titolo, stanno investendo in questo percorso, anche mediante la formazione professionale. Tutti gli alunni beneficiano della ricchezza che proviene dalla diversità e gode di un clima accogliente e inclusivo.

VINCOLI

Particolare criticità che l'utenza scolastica vive è legata in particolare ai servizi di

trasporto sia pubblico che a quelli forniti dagli enti comunali. La singolare morfologia del territorio e delle vie di comunicazione condizionano, in ogni plesso e a vario titolo l'organizzazione scolastica e talvolta l'offerta formativa e rappresentano da sempre una condizione di disagio della popolazione della scuola con la quale l'istituzione scolastica si deve confrontare. Sarebbe opportuno da parte degli enti locali produrre un ulteriore sforzo e un maggiore impegno in tal senso al fine di migliorare e rafforzare il servizio.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma non mancano i casi in cui si evidenzia scarsa attenzione al processo educativo.

2. Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio su cui insiste l'Istituto "**Gerardo Sasso**" di Amalfi presenta in larga parte una morfologia tipicamente costiera. L'area territoriale rappresenta, sul versante meridionale, il "cuore" della penisola omonima formata dai Monti Lattari e si compone di una successione di dorsali parallele, separate da valli profonde che costituiscono uno degli elementi caratterizzanti dell'area. La caratteristica principale del contesto territoriale è sicuramente la vocazione turistica per le peculiari caratteristiche storiche, ambientali e paesaggistiche che presenta. L'economia risulta, quindi, dominata dal settore terziario che è indubbiamente l'apparato produttivo in cui si concentra la maggior parte della forza lavoro occupata in particolare nei rami del commercio, dell'attività alberghiera e dei pubblici esercizi. Segue il settore secondario con circa un terzo degli addetti, occupati in parte in attività imprenditoriali interessate alla produzione di prodotti tipici, mentre un progressivo calo degli addetti registra il settore primario. **Il territorio è un incrocio di storia, cultura e paesaggi:** molte civiltà antiche hanno lasciato qui la loro impronta ed hanno contribuito a fare della costa di Amalfi un'area tanto ricca di **saperi** che ha gelosamente custodito per secoli. La complessità del paesaggio naturale insieme alle diffuse trasformazioni storiche prodotte dall'uomo e alle suggestive meraviglie artistiche e architettoniche rendono questo territorio una delle zone turistiche e centri culturali più incantevoli

e importanti d'Italia tanto da essere eletto dall'UNESCO, tra le meraviglie del mondo, Patrimonio dell'Umanità.

Il territorio rappresenta, dunque, una combinazione di ricchezza culturale e opportunità formative e si può considerare come un'aula scolastica decentrata, il laboratorio ideale, in cui bambini e ragazzi possono fare quelle opportune esperienze che andranno ad arricchire i *saperi* già formalizzati. La nostra scuola collabora con il territorio ed è sempre disponibile a valutare tutte le iniziative e le offerte culturali che da esso provengono e adatte ad ampliare l'offerta formativa.

VINCOLI

Se il territorio nei suoi aspetti storici, geo-morfologici e ambientali rappresenta un sicuro valore aggiunto e occasione di fondamentali opportunità formative, da esso, tuttavia, derivano sicuramente le maggiori criticità organizzative della scuola connesse principalmente alle distanze tra i plessi e tra le aree di provenienza dell'utenza scolastica, ai tempi di percorrenza e alla viabilità, ai servizi di trasporto che limitano e non agevolano le scelte formative della scuola.

L'edilizia scolastica, poi, può dirsi solo parzialmente adeguata ai bisogni della popolazione, in particolare quella della sede centrale, con un sistema di manutenzione non sempre dinamico. La chiusura dell'edificio del plesso della Scuola Secondaria per problemi strutturali, inoltre, perdura ormai da troppi anni e costringe l'utenza a condividere gli spazi delle scuole dell'infanzia e primaria della sede principale, non senza disagio per tutti. È opportuno segnalare che, per far fronte a tale condizione, per la popolazione scolastica del plesso centrale non si rendono disponibili aule dedicate e/o aule laboratorio.

3. Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto riceve finanziamenti dal Miur e, in forma di contributi volontari, dalle

famiglie che, tuttavia, non tutte versano. Negli ultimi anni, inoltre, l'Istituto si è avvalso di fondi derivanti dalla partecipazione ai bandi regionali del programma “*Scuola Viva*” che hanno costituito innanzitutto un'importante opportunità formativa per gli alunni con la realizzazione di progetti innovativi e hanno consentito l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche con l'acquisto di dispositivi tecnologici (pc, tablet, LIM) per ciascun plesso. I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria utilizzano il registro elettronico con la funzionalità di accesso da parte dei genitori ai dati relativi al rendimento scolastico degli alunni e al contenuto delle lezioni. Il sito istituzionale, unitamente al portale Argo, costituiscono i principali strumenti di diffusione di notizie e informazioni e di condivisione della documentazione didattica. Il personale amministrativo si avvale della segreteria digitale.

VINCOLI

Le risorse per la retribuzione accessoria del personale sono piuttosto esigue e non sempre rispondenti ai bisogni reali dell'Istituto in considerazione del fatto che molti docenti, in particolare, si dimostrano attivi nella progettualità e nello svolgimento degli incarichi. La Scuola si trova nelle condizioni di ricercare finanziamenti alternativi, oltre a quelli statali, anche perché l'investimento economico nella scuola da parte degli enti locali è occasionale e non adeguato. Il numero e la qualità degli strumenti tecnologici in uso nei vari plessi non possono dirsi soddisfacenti (non tutte le aule sono dotate di LIM e i dispositivi digitali non sono sufficienti). Pertanto, andrebbe potenziata la dotazione tecnologica, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alla connettività.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. AMALFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

SAIC83400E

Indirizzo

PIAZZA SPIRITO SANTO, 9 AMALFI 84011 AMALFI

Telefono	089871221
Email	SAIC83400E@istruzione.it
Pec	saic83400e@pec.istruzione.it

❖ AMALFI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA83401B
Indirizzo	P.ZZA DELLO SPIRITO SANTO N.9 - 84011 AMALFI

❖ POGEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA83402C
Indirizzo	VIA CASTELLO FRAZ. POGEROLA 84011 AMALFI

❖ CONCA DEI MARINI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA83406L
Indirizzo	VIA ROMA - 84010 CONCA DEI MARINI

❖ FURORE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA83407N
Indirizzo	SALITA S.MICHELE - 84010 FURORE

❖ AMALFI CAP. P.P (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE83401L
Indirizzo	P.ZZA LARGO E. MARINI - 84011 AMALFI

Numero Classi	6
Totale Alunni	107

❖ POGEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE83402N
Indirizzo	VIA CASTELLO FRAZ. POGEROLA 84010 AMALFI
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

❖ CONCA DEI MARINI CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE83405R
Indirizzo	VIA PRIMO MAGGIO CONCA DEI MARINI 84010 CONCA DEI MARINI
Numero Classi	10
Totale Alunni	47

❖ FURORE CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE83406T
Indirizzo	VIA SAN MICHELE FURORE 84010 FURORE
Numero Classi	10
Totale Alunni	19

❖ AMALFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM83401G

Indirizzo	VIA CASAMARE - 84011 AMALFI
Numero Classi	9
Totale Alunni	162

Approfondimento

La sede della Scuola Secondaria di primo grado di via Casamare è inagibile dal settembre 2014.

A causa dell'emergenza Covid-19, viste le disposizioni per il distanziamento e la necessità di nuovi spazi, nell'A.S. 2020-21 è stata attivata una nuova Sezione di Scuola dell'Infanzia nel Comune di Atrani.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Multimediale	3
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

Le informazioni qui fornite non riportano i dati della sede della Scuola Secondaria di primo grado in Via Casamare, che, purtroppo inagibile da alcuni anni, ospita al suo

interno numerosi spazi, laboratori attrezzati ed una palestra.

Nell'A.S. 2020/21, le nuove esigenze di spazi determinate dall'emergenza Covid-19, ha ulteriormente ridotto il numero di laboratori a disposizione.

Si segnala l'inadeguatezza infrastrutturale della linea Internet sull'intero territorio (es. assenza della Fibra), e quindi nella scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	53
Personale ATA	15

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **vision** dell'Istituto Comprensivo "G. Sasso" di Amalfi, considera la Scuola la più importante agenzia formativa, in grado di offrire ai futuri cittadini la possibilità per orientarsi in una società fluida e globalizzata, quanto mai complessa per i continui cambiamenti a cui è soggetta. La formazione di persone libere e cittadini consapevoli, per garantire la tenuta democratica della nostra società, va promossa attraverso l'esercizio del pensiero critico, lo spirito di iniziativa, la capacità di decidere autonomamente, per contrastare la tendenza all'omologazione culturale indotta anche dai nuovi media. Tale obiettivo è perseguito attraverso la costruzione di un percorso formativo unitario e coerente, che accompagna l'alunno lungo tutto l'arco della sua formazione attraverso una didattica orientativa capace di favorire la sua crescita integrale.

Considerate le caratteristiche socio-culturali del contesto, la **mission** della scuola vi si declina promuovendo le competenze chiave europee, con un'attenzione particolare alle competenze di lingua straniera che sono strategiche in un territorio turistico; garantendo agli alunni una formazione di base che sappia favorire la consapevolezza di sé e delle proprie radici culturali, promuovendo il senso della comunità e la valorizzazione del territorio, che rientra nel Patrimonio UNESCO; realizzando una piena educazione alla cittadinanza nell'orizzonte europeo, tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale declinati nell'Agenda 2030; promuovendo la cultura come valore stabile e permanente, nell'ottica dell'inclusione.

Il fine ultimo è una formazione culturale in grado di sostenere la persona nelle sue scelte lungo tutto l'arco della sua vita e nella prospettiva dell'apprendimento continuo (lifelong-learning).

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Monitorare gli esiti e riallineare la percentuale degli alunni nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato primo ciclo.

Traguardi

Riallineare la percentuale degli allievi collocati nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato alla media provinciale, regionale e nazionale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra e nelle classi rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Traguardi

Riallineamento della variabilità tra e nelle classi con i dati provinciali, regionali e nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

-Promuovere l'uso delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche - Promuovere competenze di cittadinanza trasversali attraverso l'utilizzo responsabile e consapevole della rete

Traguardi

Uso consapevole e mirato delle tecnologie nell'ambito della didattica. Miglioramento delle competenze di cittadinanza dei nativi digitali

Priorità

Promuovere la competenza linguistica

Traguardi

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 per la scuola primaria e al Livello A2 per la scuola secondaria di primo grado del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

Risultati A Distanza



Priorità

- Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio

Traguardi

Rafforzare incontri di continuità con stesura di report e raccolta dati sugli esiti degli studenti delle classi ponte nel primo ciclo e nei successivi percorsi della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli aspetti generali della **vision** e della **mission** che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

- Una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio

L'istituto ritiene che tali esigenze formative siano coerenti con le priorità definite nel RAV. Sono considerate infatti prioritarie le competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali. Altrettanto significative sono le conoscenze legate al patrimonio storico-artistico, all'educazione civica ed interculturale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ❖ MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento considera gli esiti delle prove standardizzate che sono certamente migliorabili. Obiettivo sotteso è, pertanto, quello dello sviluppo e del miglioramento delle competenze dei docenti per la progettazione ed implementazione di un curriculum verticale di matematica, italiano e inglese all'interno dei quadri di riferimento dell'INVALSI. Nella concreta prassi didattica, si prevede che i docenti lavorino su programmazioni comuni per classi parallele e adottino prove di verifica comuni a livello iniziale, intermedio e finale.

Le azioni per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate sono strettamente correlate al piano, in quanto :

- concorrono al miglioramento della qualità del servizio e all'innovazione delle pratiche didattiche;
- promuovono il recupero/consolidamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese;
- incentivano pratiche didattiche inclusive;
- favoriscono l'adozione di pratiche didattiche comuni per eliminare la varianza fra le classi;
- concorrono alla promozione del successo formativo degli studenti;
- valorizzano la comunicazione e la condivisione dei docenti mediante socializzazione e analisi nei gruppi e nel Collegio dei docenti degli esiti e delle possibili motivazioni di proposte e percorsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formazione docenti sulla progettazione, valutazione e certificazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare gli esiti e riallineare la percentuale degli alunni nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra e nelle classi rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Formazione delle figure di sistema per il monitoraggio e l'autovalutazione di Istituto (RAV)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare gli esiti e riallineare la percentuale degli alunni nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra e nelle classi rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

"Obiettivo:" Sistematizzare i gruppi di lavoro dedicati di docenti su Prove INVALSI per distribuzione di buone pratiche , elaborazione prove, ricerca-azione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare gli esiti e riallineare la percentuale degli alunni nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra e nelle classi rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Corsi di formazione su monitoraggio e autovalutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Monitorare gli esiti e riallineare la percentuale degli alunni nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato primo ciclo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della varianza tra e nelle classi rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico e figure di sistema

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti con progressivo avvicinamento alla media nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI E PROCEDURE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico e figure di sistema

Risultati Attesi

Avviare una collaborazione fra gruppi e con il Collegio dei Docenti per la condivisione di percorsi e procedure. Inserire prove comuni della tipologia delle prove INVALSI nella pratica didattica per favorire l'esercitazione. Produrre materiali e diffonderne l'utilizzo tra i docenti.

Disseminazione delle buone pratiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERIFICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico e figure di sistema

Risultati Attesi

Richiedere osservazioni continuative e sistematiche ai docenti e raccogliere le stesse per un'accurata analisi e confronto. Verificare l'efficacia degli interventi anche sulla base delle osservazioni effettuate. Monitorare i processi. Riesame.

❖ **NON PERDIAMOLI DI VISTA : IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA**



Descrizione Percorso

Al fine di monitorare gli ESITI a distanza , occorre mettere a sistema un monitoraggio dei risultati a distanza , attualmente non scientifico, da cui ricavare dati certi su cui poter esprimere una valutazione che verifichi l'efficacia dell'intervento educativo a lunga distanza . Con il presente progetto si intende avviare una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola. L'idea progettuale non è solo quella di raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni.

Il presente progetto vuole porre le basi di un dialogo che monitorando gli esiti a distanza conseguiti dai nostri alunni nei vari passaggi all'interno dell'Istituto Comprensivo e successivamente nella scuola secondaria di secondo grado possa fornire un feedback sull'efficacia dell'azione educativo-didattica; rafforzi nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze, e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Formazione delle figure di sistema per il monitoraggio e l'autovalutazione di Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Specifici corsi di formazione su monitoraggio e autovalutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESITI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico e figure di sistema

Risultati Attesi

Individuare docenti che collaborino con il referente della continuità/orientamento.
 Elaborare strumenti per la raccolta dei dati. Raccogliere ed elaborare i dati.
 Implementare la riflessione sui dati emersi attraverso incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio. Analisi degli esiti e riesame.

 ❖ **DIGITAL AND LINGUISTIC SKILLS**
Descrizione Percorso

Il progetto si basa su due punti essenziali:

1 - la conoscenza delle lingue straniere investe una sempre maggiore importanza nel contesto territoriale in cui si collocano gli studenti del nostro Istituto. Di qui la necessità di preparare gli studenti ad affrontare questa realtà con una solida preparazione linguistica di base. È noto che il miglior metodo per l'apprendimento di una lingua straniera è quello di "immergersi" – o "vivere" - nel contesto socio culturale del Paese in cui tale lingua viene parlata, conversando con "persone" di madrelingua, condividendo con esse situazioni quotidiane, apprendendone la cultura, leggendo i quotidiani ed i libri del loro Paese, seguendo i loro programmi televisivi, seguendo film originali con colonna sonora nella madrelingua che si sta



studiando, ecc. Da qui l'esigenza di avviare percorsi di studio di lingue straniere con docenti madrelingua o in possesso di certificazioni internazionali riconosciute.

2 - L'informatica occupa un ruolo fondamentale nei diversi campi dell'attività umana, perciò la scuola non può trascurare queste nuove tecnologie multimediali e le relative conoscenze degli strumenti informatici. E' noto che l'apporto di contenuti informatici e digitali sono di sostegno e aiuto nella realizzazione quotidiana dell'attività didattica. Il Laboratorio Linguistico Multimediale è l'ambiente didattico universalmente riconosciuto come il più potente ed efficace sistema di collaborazione e cooperazione tra apprendimento delle lingue e competenza digitale. Esso si presenta come ambiente di approcci didattici innovativi, basati su una didattica progettuale, modulare e flessibile, e costituisce un centro di autoapprendimento, un utile strumento per rispondere alle complesse esigenze formative della società attuale, configurandosi come luogo di sperimentazione e di ricerca dove l'alunno impara a costruire la competenza linguistica nel rispetto della propria individualità. Esso, quindi, è un centro risorse in cui lo studente, sotto il controllo dell'insegnante che sceglie con cura i sussidi multimediali, trova materiale linguistico eterogeneo in base alle proprie necessità formative ed ai propri ritmi apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con l'introduzione di tecnologie digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Monitorare gli esiti e riallineare la percentuale degli alunni nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato primo ciclo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

-Promuovere l'uso delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche - Promuovere competenze di cittadinanza trasversali attraverso l'utilizzo responsabile e consapevole della rete

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Promuovere la competenza linguistica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" La progettazione degli ambienti didattici per l'apprendimento delle lingue straniere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Monitorare gli esiti e riallineare la percentuale degli alunni nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato primo ciclo.
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
-Promuovere l'uso delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche - Promuovere competenze di cittadinanza trasversali attraverso l'utilizzo responsabile e consapevole della rete
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Promuovere la competenza linguistica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico e docenti

Risultati Attesi

- Conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal MIUR

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO LINGUISTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/12/2022

Docenti

Docenti

ATA

ATA

Studenti

Studenti

Genitori

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Ente locale

Responsabile

Dirigente Scolastico e figure di sistema

Risultati Attesi

Realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo : il laboratorio linguistico

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto intende essere coerente con i bisogni rilevati e, quindi, implementare strategie didattiche educative che producano una ricaduta misurabile sull'efficacia della prassi didattica ed organizzativa anche monitorando gli esiti degli studenti, non solo attraverso i risultati delle prove nazionali, ma anche attraverso gli esiti al termine del percorso del primo ciclo di studi. Prevede di assumere la didattica per competenze e gradualmente introdurre nuovi ambienti di apprendimento didattico al fine di migliorare l'acquisizione delle competenze e di aumentare la motivazione scolastica. Inoltre, la scuola si propone di collaborare con tutte le agenzie educative territoriali per organizzare e sostenere nel modo più efficace il suo intervento educativo a favore del successo formativo e scolastico degli studenti garantendo a tutti il diritto allo studio. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti, il cui scopo è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica; nel corrente anno scolastico è impegnato nell'elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze. Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi



luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui i docenti ricorrono nella fase della progettazione didattica - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto prevede di estendere l'adozione di nuove pratiche di insegnamento e apprendimento, in particolare la didattica per competenze e il cooperative learning; intende mettere in atto tali attività investendo nel ruolo del docente come mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili soluzioni, che li guidi nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Tale processo è fondato sulla didattica laboratoriale al servizio della classe, volta a favorire i processi d'insegnamento - apprendimento, che offre strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. È una didattica che presuppone l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico, attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini



alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli studenti. Il profilo che segue, descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, di pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Inoltre, si intende promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. L'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti. Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale gli studenti imparino ad essere persone competenti;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso le più moderne



tecnologie.

Si intende coinvolgere i ragazzi in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali (sui temi della legalità, dell'Intercultura, dell'educazione civica e della storia, ma anche della geografia, delle scienze e della matematica), che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca contemporaneamente all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AMALFI CAP. SAAA83401B
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

POGEROLA SAAA83402C
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CONCA DEI MARINI CAPOLUOGO SAAA83406L
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FURORE CAPOLUOGO SAAA83407N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AMALFI CAP. P.P SAEE83401L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

POGEROLA SAE83402N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CONCA DEI MARINI CAP. P.P. SAE83405R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FURORE CAP. P.P. SAE83406T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

AMALFI SAMM83401G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data della sua entrata in vigore (5 settembre 2019) – dunque, dall'a.s. 2020/2021 – l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. L'insegnamento sostituisce quello di Cittadinanza e Costituzione, introdotto dal D.L. 137/2008 (L. 169/2008: art. 1). Da ultimo, il D.L. 126/2019 (L. 159/2019: art. 7) ha precisato che l'introduzione di **tale insegnamento non determina un incremento della dotazione organica complessiva né l'adeguamento**

dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto dalla L. 107/2015 .

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. AMALFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'Istituto si presenta come uno strumento di progettazione particolarmente attento alle esigenze di una precisa comunità scolastica e sociale, pertanto l'azione educativa/didattica è finalizzata a: - accogliere le specificità di ogni singolo alunno aiutandolo a percepirsi come serbatoio di potenzialità, di possibilità evolutive inedite, identità multipla, mettendo in atto le opportune strategie di inclusione; - prevedere interventi ed azioni formative che rispettino la sorpresa, l'imprevisto la discontinuità degli stili cognitivi di ciascuno, così da valorizzare le potenzialità di ogni studente; - favorire la maturazione dell'identità personale e aumentare la fiducia in se stessi; - promuovere atteggiamenti collaborativi e responsabili ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza; - stimolare il dialogo interculturale; - facilitare l'acquisizione dell'autonomia; - favorire lo sviluppo delle competenze di base; - favorire l'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente; -collaborare con il territorio, in particolare con l'Amministrazione comunale e con le diverse Associazioni culturali ed educative. Il curricolo dell'istituto tiene conto delle attuali Indicazioni, che riportano gli obiettivi di apprendimento per discipline, degli orientamenti e dei vincoli cui le scuole devono far riferimento nella propria autonoma progettazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_IC_AMALFI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile

nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, è una comunità in cui gli alunni possono esercitare i diritti fondamentali, come il diritto all'istruzione, nel rispetto dei doveri sociali. A scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralista e complessa come quella attuale, facendo esperienza di cittadinanza e imparando a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dal nostro Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole e pronta a rispondere alle sfide del presente e dell'immediato futuro. In questa direzione andrà integrato il Patto di corresponsabilità della Secondaria di primo grado ed esteso alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, l'interconnessione consapevole tra le varie discipline sarà sviluppata nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA_ICAMALFI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I Dipartimenti disciplinari elaborano un curriculum verticale in base Nuove indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo. Il curriculum verticale di istituto ha la finalità di garantire agli alunni dai tre ai quattordici anni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione si sviluppa secondo le caratteristiche della verticalità, dell'unitarietà dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e

prevede, per ogni campo o disciplina, per ciascun anno, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico; sono state altresì individuate competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove tutte le azioni necessarie a far acquisire agli studenti competenze intese come integrazione di conoscenze (sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (sapere come fare, acquisire e organizzare informazioni, porre e risolvere problemi), capacità personali e sociali (cooperare, rapportarsi, assumere iniziative, sostenere e gestire situazioni nuove e complesse, assumere responsabilità personali e sociali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è strumento e punto di riferimento per la programmazione di attività didattiche adeguate al conseguimento da parte di ciascun alunno dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Di seguito le 8 competenze chiave assunte dal sistema scolastico italiano e fatte proprie dalla nostra istituzione scolastica: 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle Indicazioni ministeriali e dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo con la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza, avviandoli alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attento alle esigenze di una precisa comunità scolastica e alla specificità di ogni singolo alunno. Riferendosi ai campi di

esperienza e alle competenze-chiave la progettazione curricolare della scuola dell'infanzia ha individuato i traguardi dell'apprendimento come risultato di abilità e conoscenze.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE D'IST. - SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ HAPPY ENGLISH

Avvio alla Lingua Inglese per la Scuola dell'Infanzia. L'avvicinamento alla L2 deve avvenire in modo naturale, attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate, calibrate sui livelli cognitivi e interessi dei bambini in quella fascia d'età, così da essere portati a scoprire, a capire e a imparare in modo spontaneo. Le insegnanti adopereranno un approccio ludico poiché è risaputo che il gioco rappresenti la modalità privilegiata attraverso cui i bambini apprendono: attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica del T.P.R. (total phisical response) e dello storytelling in L2 saranno alla base del corso.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI -Avvicinarsi e familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la sua funzione comunicativa; -Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; - Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; -Sviluppare sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico; -Valorizzare e promuovere le diversità linguistiche e culturali; **COMPETENZE** -Livello fonetico: acquisire capacità progressiva di riprodurre suoni in lingua inglese (vocaboli, filastrocche, brani musicali) rispettandone intonazione e ritmo. -Livello lessicale: memorizzare ed usare i primi elementi in lingua inglese, legati alla realtà quotidiana del bambino. -Livello comunicativo: utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato; formulare e rispondere adeguatamente a semplici domande; comprendere semplici comandi e istruzioni. - Livello fonetico: acquisire capacità progressiva di riprodurre suoni in lingua inglese (vocaboli, filastrocche, brani musicali) rispettandone intonazione e ritmo. -Livello

lessicale: memorizzare ed usare i primi elementi in lingua inglese, legati alla realtà quotidiana del bambino. -Livello comunicativo: utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato; formulare e rispondere adeguatamente a semplici domande; comprendere semplici comandi e istruzioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **I LUOGHI DELL'AMORE: I GIARDINI DELLA PELLERINA A FURORE**

Un nome che affonda le radici nella cultura locale, nel rispetto della toponomastica più antica e radicata nella memoria locale, Il giardino della Pellerina è ispirato al mito e dedicato all'amore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, così che tutti si sentano custodi della bellezza dei luoghi in cui vivono. Accostarsi ai racconti della mitologia greca. Percepire il legame tra le storie raccontate e le citazioni presenti sui Giardini. Imparare a riorganizzare dati raccolti dopo un'attività di ricerca per trarne utili informazioni. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie della comunicazione, a partire dall'attività di studio. Riflettere sulle potenzialità dei codici QR per la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio. Imparare a generare codici QR relativi ai contenuti desiderati, a stamparli per un uso concreto. Vedere le applicazioni pratiche del prodotto del proprio lavoro e percepirne l'utilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Modulo del Macro Progetto PON (FSE-FESR) "Itinerari Digitali in Costa d'Amalfi-alla

scoperta del Patrimonio UNESCO”

❖ **L'INSEDIAMENTO DEI PESCATORI NEL FIORDO DI FURORE TRA STORIA E MITO**

Il Fiordo di Furore è uno dei luoghi più affascinanti della Costiera Amalfitana: affacciandosi dal ponte che lo sovrasta è difficile resistere alla tentazione di scendere fino alla spiaggetta davanti al vecchio borgo marinaro. E' un luogo sempre fresco ed è illuminato dal sole soltanto nelle prime ore del pomeriggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Favorire l'espressione della stima di sé, delle proprie potenzialità. Sviluppare il benessere degli alunni, la capacità relazionale e di comunicazione. Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità e la partecipazione alla vita della scuola, intesa come luogo privilegiato per un'autentica educazione alla cittadinanza.

Promuovere la capacità di riconoscere gli aspetti fondamentali dell'ambiente in cui si vive. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature). Educare al gusto estetico.

Conoscere aspetti di vita quotidiana in disuso. Instaurare un rapporto più responsabile e cosciente con l'ambiente, basato sul rispetto di ogni forma di vita della natura e su un uso più razionale e consapevole del territorio e delle risorse.

COMPETENZE Sa usare un lessico appropriato in settori specifici. Utilizza correttamente informazioni, stimoli e opere d'arte. Organizza le informazioni a disposizione e/o i risultati di ricerche svolte scegliendo tra differenti modalità comunicative. Rielabora i contenuti appresi. Partecipa al processo di crescita del proprio territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Modulo del Macro Progetto PON (FSE-FESR) "Itinerari Digitali in Costa d'Amalfi-alla scoperta del Patrimonio UNESCO”

❖ **CRESCIAMO DANZANDO**

Il modulo "Crescendo Danzando" si pone l'intento di offrire l'opportunità di conoscere la danza come strumento educativo e di ricerca artistica sul proprio corpo, di espressività intenzionale e comunicativa oltre che socializzante. Lo sviluppo delle competenze motorie legate alla danza facilita una crescita armoniosa ed equilibrata dei ragazzi nella fase più delicata del loro sviluppo. Secondo il noto teorico e coreografo Rudolf Laban, infatti, nella danza si realizza una cooperazione organizzata delle nostre facoltà mentali, emotive e corporee che si traduce in azioni la cui esperienza è della massima importanza per lo sviluppo della coordinazione, dell'armonia e della personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tramite la danza sarà possibile, in un contesto ludico e socializzante, raggiungere obiettivi dell'area: 1) funzionale attraverso la coordinazione motoria (coordinazione generale, lateralità, coordinazione segmentaria); 2) cognitiva mediante l'organizzazione spazio-temporale (spazio e orientamento, tempo e strutture ritmiche), il senso ritmico, la sensibilità espressiva ed estetica, l'imitazione motoria, il potenziamento fisiologico, la percezione sonora e musicale; 3) relazionale tramite socializzazione, cooperazione e integrazione (sviluppo di sentimenti di unione e solidarietà, ridimensionamento di manifestazioni egocentriche, promozione del senso di appartenenza e di coesione, sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, accresce l'autocontrollo), relazioni dinamiche, autostima e fiducia in se stessi.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Modulo del macro-progetto "ORIENTARSI A SCUOLA, ORIENTARSI NEL MONDO", nell'ambito di ScuolaViva.

❖ **HABLAMOS ESPANOL I LIVELLO**

Il primo livello di "Hablamos Español" vuole fornire ai partecipanti, allievi della scuola secondaria di primo grado, competenze base nell'utilizzo dello spagnolo sia scritto che parlato nel contesto quotidiano. Obiettivo dell'attività didattica è consentire a ciascun discente di apprendere ed assimilare, in maniera agevole e divertente, il lessico e le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua spagnola. Il modulo focalizzerà l'attenzione sull'utilizzo reale e pratico della lingua aiutando il ragazzo a gestire, in spagnolo, situazioni ed esigenze della vita quotidiana e scolastica. I docenti utilizzeranno strumenti didattici innovativi (internet e LIM) e metodologie didattiche interattive al fine di creare un clima collaborativo e stimolante idoneo a garantire l'efficacia della formazione. Il programma, ampio e articolato, prevedrà l'uso di software interattivi e siti web di consultazione

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Apprendere ed assimilare, in maniera agevole e divertente, il lessico e le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua spagnola. Utilizzare in modo reale e pratico la lingua aiutando il ragazzo a gestire, in spagnolo, situazioni ed esigenze della vita quotidiana e scolastica. **COMPETENZE** Maggiore fluidità nella comunicazione ed espressione Potenziamento delle capacità di ascolto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Modulo del macro-progetto "ORIENTARSI A SCUOLA, ORIENTARSI NEL MONDO", nell'ambito di ScuolaViva.

❖ HABLAMOS ESPANOL II LIVELLO

Il Corso di II livello "Hablamos Español" vuole fornire ai partecipanti, allievi del ciclo di istruzione secondaria inferiore, competenze specifiche nell'utilizzo dello spagnolo sia scritto che parlato nel contesto quotidiano. Obiettivo dell'attività didattica è consentire a ciascun discente di apprendere ed assimilare, in maniera agevole e divertente, il lessico e le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua spagnola. Il modulo focalizzerà l'attenzione sull'utilizzo reale e pratico della lingua aiutando il

ragazzo a gestire, in spagnolo, situazioni ed esigenze della vita quotidiana e scolastica e potenziando le conoscenze acquisite durante l'attività scolastica ordinaria. I docenti utilizzeranno strumenti didattici innovativi (internet e LIM) e metodologie didattiche interattive al fine di creare un clima collaborativo e stimolante idoneo a garantire l'efficacia della formazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Apprendere ed assimilare, in maniera agevole e divertente, il lessico e le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua spagnola. focalizzare l'attenzione sull'utilizzo reale e pratico della lingua aiutando gli alunni a gestire, in spagnolo, situazioni ed esigenze della vita quotidiana e scolastica e potenziando le conoscenze acquisite durante l'attività scolastica ordinaria. **COMPETENZE** Utilizzo dello spagnolo sia scritto che parlato nel contesto quotidiano. Maggiore fluidità nella comunicazione ed espressione Potenziamento delle capacità di ascolto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Modulo del macro-progetto "ORIENTARSI A SCUOLA, ORIENTARSI NEL MONDO", nell'ambito di ScuolaViva.

❖ CRESCERE CON I SUONI

Il modulo "Crescere con i suoni" è un laboratorio di musicoterapia che può essere svolto con o senza alunni diversamente abili, della scuola elementare. La Musicoterapia è un processo interpersonale, in cui l'operatore esperto usa la musica e tutti i suoi aspetti (fisici, emotivi, mentali, sociali, ecc.) per promuovere l'autorealizzazione, per stimolare la crescita evolutiva, per accelerare o migliorare l'apprendimento, per facilitare il rilassamento e la riduzione dello stress. Specificatamente è utilizzata in ambito clinico come tecnica riabilitativa per handicaps fisici, psichici e psicofisici, per soggetti con problemi emotivi/comportamentali, con disturbi della comunicazione/relazione, con condizioni di svantaggio o con difficoltà di apprendimento. La Musicoterapia è un processo sistematico d'intervento, ove

l'operatore esperto aiuta i clienti a "migliorarsi" usando esperienze musicali ed i rapporti che si sviluppano attraverso di esse, come forze dinamiche del cambiamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Usare la musica e tutti i suoi aspetti (fisici, emotivi, mentali, sociali, ecc.) per promuovere l'autorealizzazione, per stimolare la crescita evolutiva, per accelerare o migliorare l'apprendimento, per facilitare il rilassamento e la riduzione dello stress. Migliorare e ampliare specifici elementi cognitivi, emotivi e relazionali quali: spazio, tempo, attenzione, concentrazione, ascolto di sé e dell'altro, partecipazione creativa, sicurezza, spontaneità e libertà espressiva. Promuovere percorsi di comunicazione non verbale utili ad individuare/affrontare i bisogni/problemi dell'alunno sostenendolo nel suo percorso psicoaffettivo recuperando, inoltre, ulteriori elementi per la decodifica dei suoi comportamenti. Utilizzare la musicoterapia come tecnica riabilitativa per handicaps fisici, psichici e psicofisici, per soggetti con problemi emotivi/comportamentali, con disturbi della comunicazione/relazione, con condizioni di svantaggio o con difficoltà di apprendimento. Utilizzare la musicoterapia per aiutare a "migliorarsi" usando esperienze musicali ed i rapporti che si sviluppano attraverso di esse, come forze dinamiche del cambiamento. Servirsi della musicoterapia a scopo preventivo e/o riabilitativo, e ancor più ampiamente a scopo creativo con valenza socio-educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Modulo del macro-progetto "ORIENTARSI A SCUOLA, ORIENTARSI NEL MONDO", nell'ambito di ScuolaViva.

❖ ORIENTAMENTI

Le attività saranno organizzate in diverse fasi: inizialmente, ci si focalizzerà sull'esplorazione del sé. I partecipanti individueranno le proprie caratteristiche personali mediante la somministrazione e l'analisi di test e questionari individuali. Ci saranno momenti di confronto in gruppo e in cui l'attenzione e gli sforzi dei ragazzi

saranno concentrati sul loro mondo interno, sulle loro caratteristiche cognitive e sulle loro aspirazioni. Da qui si spera ne derivi una maggiore capacità di operare scelte consapevoli e una maggiore motivazione. Seguiranno poi due fasi: una maggiormente informativa per spiegare e valutare insieme ai partecipanti opportunità e rischi rispetto al percorso di studi che desidereranno intraprendere, l'altra incentrata sulla scoperta delle proprie attitudini e potenzialità. Per far ciò i partecipanti avranno modo di conoscere le proprie attitudini ed interessi attraverso giochi ed esercitazioni che avranno lo scopo di motivarli alla riscoperta della competenza fondamentale per poter affrontare il successivo percorso di studi: l'entusiasmo. Spesso i ragazzi lamentano una vera e propria perdita di tale facoltà e ciò provoca degli effetti molto negativi rispetto alla scelta formativa, in quanto "ogni percorso alla fine vale come un altro". Riaccendere l'entusiasmo nei ragazzi significa offrire loro una visione differente nel percepire e rapportarsi alla realtà che genererà un circolo virtuoso di motivazione, apprendimento e scelte consapevoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Focalizzare l'attenzione sui momenti specifici di sviluppo e di transizione, determinando l'inserimento dei soggetti nella vita attiva attraverso la riscoperta delle proprie potenzialità. Permettere ai ragazzi di prendere consapevolezza delle proprie risorse ed abilità, valutando i propri interessi ed aspirazioni, identificando i propri obiettivi personali e professionali, individuando anche eventuali limiti ed aree di crescita. Mirare, attraverso l'orientamento e il potenziamento delle competenze, a supportare gli alunni nel momento di transizione dal mondo della scuola di primo grado a quella di secondo al fine di costruire un progetto personale sufficientemente definito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Modulo del macro-progetto "ORIENTARSI A SCUOLA, ORIENTARSI NEL MONDO", nell'ambito di ScuolaViva.

❖ **ARTE, CERAMICA E TERRITORIO**

Il modulo ha l'obiettivo di connettere l'educazione artistica con la riscoperta delle culture dell'artigianato tradizionale quali l'arte della ceramica vietrese. L'arte, quindi, che non diviene puro esercizio astratto ma strada maestra attraverso la quale creare legami attraverso le nuove generazioni e le tradizioni culturali del territorio. In un mondo nel quale le persone stanno abbandonando sempre di più le tradizioni dell'artigianato, le aree nel quale queste sono preservate diventano sempre più preziose. La Ceramica Vietrese non è solo un punto di riferimento per turisti da ogni parte del mondo ma è anche un'importante parte della cultura italiana. Gli studenti impareranno come la riscoperta delle tradizioni diviene un modo di vivere alternative in un mondo intossicato dalla plastica e da altri rifiuti tossici. L'arte della ceramica non è solo una forma di espressione ma anche un antico mestiere, importante anche ai nostri giorni. I partecipanti impareranno come preservare le antiche tradizioni connettendo sé stessi, attraverso la ceramica, allo spirito dei propri predecessori. L'attività, quindi, sarà uno strumento per riscoprire l'arte della Ceramica, per sviluppare le proprie capacità artistiche e manuali, per apprendere la cultura del proprio territorio e l'importanza delle tradizioni in ogni società.

Obiettivi formativi e competenze attese

Collegare l'educazione artistica con la riscoperta delle culture dell'artigianato tradizionale quali l'arte della ceramica vietrese. Creare, attraverso l'arte intesa come "strada maestra", legami tra le nuove generazioni e le tradizioni culturali del territorio. Apprendere, attraverso la riscoperta delle tradizioni, un modo di vivere alternativo in un mondo intossicato dalla plastica e da altri rifiuti tossici. Imparare come preservare le antiche tradizioni connettendo sé stessi, attraverso la ceramica, allo spirito dei propri predecessori, alle tradizioni dell'artigianato considerando che le aree in cui queste sono conservate diventano sempre più preziose. Riscoprire l'arte della ceramica per sviluppare le proprie capacità artistiche e manuali, per apprendere la cultura del proprio territorio e l'importanza delle tradizioni in ogni società.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Modulo del macro-progetto "ORIENTARSI A SCUOLA, ORIENTARSI NEL MONDO",

nell'ambito di ScuolaViva.

❖ LE CATTIERE DEI MULINI IN RISERVA DELLE FERRIERE: UN ORGOGLIO TUTTO CAMPANO

L'ambiente della riserva delle Ferriere, incontaminato e suggestivo, è ricco di cascate e arrivi laterali che creano le condizioni ideali per il proliferare di una fauna e una flora ricchissima e unica nel suo genere. Per la sua ricchezza d'acqua, questa valle ha ospitato in passato alcune cartiere e una ferriera. Partendo dalla considerazione i beni architettonici ed ambientali offrono una grande ricchezza di spunti per impostare percorsi di Educazione Ambientale, il modulo si propone di guidare i ragazzi alla conoscenza e al controllo del proprio ambiente di vita: percorrendolo, sperimentandolo, vivendolo e migliorandolo progressivamente al fine di costruire le radici dello star bene

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente e maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione. Assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani. Acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi. Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'"ambiente" Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale **COMPETENZE** Conoscenza dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti Presa di coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali Maturazione di comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze Comprensione dell'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici, ...) di modificazione dell'ambiente Sviluppo e/o potenziamento del senso di responsabilità e partecipazione Acquisizione di comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività Sviluppo e/o potenziamento di capacità critica e di scelta

personale Elaborazione di una proposta di turismo culturale, sociale ed ambientale sostenibile: Lo sviluppo delle cartiere dal punto di vista dei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

Approfondimento

Modulo del Macro Progetto PON (FSE-FESR) "Itinerari Digitali in Costa d'Amalfi-alla scoperta del Patrimonio UNESCO"

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La gestione amministrativa e contabile della scuola è stata completamente digitalizzata ed informatizzata grazie a specifici software integrati, anche nella gestione operativa, a partire dall'agosto 2016.

Il passaggio alla scuola digitale per la gestione informatizzata delle attività di segreteria è avvenuta in un primo momento con protocollo digitale di conservazione dei dati al servizio Infocert.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

L'Istituto Comprensivo "Gerardo Sasso" di Amalfi ha iniziato l'informatizzazione del pacchetto alunni nel 2016 che ha consentito il passaggio al registro elettronico sulla piattaforma Argo, attiva per l'intero istituto, con la possibilità per le famiglie di visualizzare, tramite username e password personali, le pagelle di fine quadrimestre on line.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Varie aule sono dotate di LIM connesse ad internet che consentono ai docenti l'utilizzo di supporti multimediali per l'insegnamento delle varie discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica, finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

AMALFI CAP. - SAAA83401B

POGEROLA - SAAA83402C

CONCA DEI MARINI CAPOLUOGO - SAAA83406L

FURORE CAPOLUOGO - SAAA83407N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

In riferimento ai campi di esperienza della progettazione curricolare, la Scuola dell'Infanzia ha predisposto rubriche valutative iniziali, in itinere e finali, che descrivono il profilo delle competenze ed il livello raggiunto nella loro acquisizione.

La valutazione terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione per i vari campi di esperienza dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di

valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale, attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

AMALFI - SAMM83401G

Criteria di valutazione comuni:

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

- nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione, finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e al conseguimento dei traguardi disciplinari, che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica);
- durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa in itinere);

- al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa).

Alla valutazione concorrono:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, il nostro Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

La Certificazione delle competenze progressivamente acquisite dagli alunni viene redatta anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, disturbi specifici d'apprendimento e svantaggio linguistico e socioculturale è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste:

- nel PEI, documento di riferimento per decidere dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- nel PDP, con funzione da un lato di "tutore", dall'altro di "lente" per discernere le modalità più adeguate all'attivazione dei punti di forza dei soggetti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Riportiamo di seguito, in linea generale, i criteri comuni per la definizione delle fasce di livello e l'attribuzione del voto in decimi:

- Livello Avanzato (voto in decimi 10): Raggiungimento pieno e completo degli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma, critica e personale. Piena e consapevole acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Uso appropriato e disinvolto dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Ottimo il livello di competenze acquisito.
- Livello Avanzato (voto in decimi 9): Raggiungimento completo degli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma. Consapevole acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Uso appropriato dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Distinto il livello di competenze acquisito.
- Livello Intermedio (voto in decimi 8): Buon raggiungimento degli obiettivi. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Utilizzo adeguato dei

linguaggi e degli strumenti specifici previsti

dalla disciplina. Buono il livello di competenze acquisito.

- Livello Intermedio (voto in decimi 7): Apprezzabile raggiungimento degli obiettivi. Discreta acquisizione di conoscenze ed abilità previste. Uso sostanzialmente corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina. Discreto il livello di competenze acquisito.

- Livello Base (voto in decimi 6): Raggiungimento degli obiettivi minimi. Sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità previste. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Essenziale il livello di competenze acquisito.

- Livello Iniziale (voto in decimi 5): Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Insufficiente il livello delle competenze acquisite.

- Livello Iniziale (voto in decimi 4): Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

OTTIMO

A. Rispettoso nelle relazioni interpersonali. Propositivo con i docenti, con i compagni

B. Rispettoso delle norme comportamentali e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica

C. Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari

D. Collaborazione attiva al dialogo educativo. Approfondimento dello studio con contributi originali

E. Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche

DISTINTO

A. Disponibile con i docenti, con i compagni. Corretto nelle relazioni interpersonali.

B. Rispettoso delle norme comportamentali e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica

C. Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari

D. Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo

E. Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche

BUONO

A. Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti e i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali

B. Attento alle norme regolamentari

C. Frequenza regolare delle lezioni, discontinuo rispetto agli orari

D. Interesse per le attività didattiche

E. Puntuale nelle consegne scolastiche

SUFFICIENTE

A. Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.

B. Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal regolamento d'Istituto

C. Frequenza non sempre regolare delle lezioni e poco rispetto degli orari

D. Interesse saltuario per le proposte didattiche

E. Rispetto delle consegne in modo saltuario

INADEGUATO

A. Irrispettoso nel rapporto con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali. A volte ostacolo allo svolgimento delle lezioni.

B. Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni

C. Frequenza irregolare delle lezioni e scarso rispetto degli orari

D. Scarso interesse per le proposte didattiche e fonte di disturbo durante

l'attività didattica

E. Scarso rispetto delle consegne

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite (250 ore/50 giorni) non è ammesso alla valutazione delle discipline e del comportamento. Tuttavia il Collegio, richiamandosi alla C.M. 10/2011, ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Pertanto, è ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dovute a: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - gravi motivi di famiglia.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A tal fine, dopo lo scrutinio, il coordinatore di classe comunicherà il/i nominativo/i dei suddetti alunni agli uffici di segreteria che provvederanno a darne informazione alle famiglie.

Il Collegio Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di:

- 5 insufficienze non gravi;
- 4 insufficienze di cui tre non gravi e 1 grave;

- 3 insufficienze gravi (di cui due in discipline con prove scritte previste negli Esami di Stato.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione; in particolare il Consiglio di classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto anche dei seguenti parametri:

- progressi rispetto al primo quadrimestre;
- volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;
- problematiche socio-familiari;
- capacità o predisposizione verso le discipline;
- voto di comportamento;
- andamento scolastico dell'alunno nelle attività dei laboratori.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione alla classe successiva sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari).

Per gli alunni delle classi terze rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione la partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Relativamente agli alunni delle classi terze, la comunicazione alle famiglie degli esiti della valutazione avverrà al termine dello scrutinio per consentire agli uffici di Segreteria di notificare l'informativa ai genitori prima della pubblicazione del voto di ammissione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico del triennio compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed

interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.
Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

AMALFI CAP. P.P - SAEE83401L

POGEROLA - SAEE83402N

CONCA DEI MARINI CAP. P.P. - SAEE83405R

FURORE CAP. P.P. - SAEE83406T

Criteria di valutazione comuni:

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare. In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, la nostra Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, ha elaborato e

arricchito la rubrica di valutazione , tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum. Le rubriche di valutazione, elaborate dalla Commissione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, si formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento:

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta dal docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto

l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In riferimento alla legge-quadro n. 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, l'istituto si pone le seguenti finalità: garantire agli alunni l'integrazione nel contesto scolastico e il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano disagi e difficoltà riconducibili a bisogni educativo/speciali.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con efficacia e padronanza metodologie per una didattica inclusiva.

Alla formulazione dei piani educativi individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.

I docenti si prendono cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo piani didattici personalizzati e realizzando attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia mettendo in atto interventi che ne favoriscono l'inclusione.

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) si occupa non solo degli alunni con disabilità, ma anche di tutti gli altri alunni che necessitano di attenzioni educative peculiari, di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola. Il gli si riunisce con frequenza per condividere gli strumenti di monitoraggio

sull'andamento dei PEI e dei PDP, per individuare dei percorsi formativi ed attività sul tema dell'inclusione e dell'integrazione rivolti a docenti ed alunni.

Durante l'anno scolastico vengono effettuati incontri di GLO (gruppo di lavoro operativo) che svolge azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità, coinvolge il consiglio di classe, genitori dell'alunno, operatori Asl che seguono il minore e quando è previsto anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno per condividere e sottoscrivere la compilazione del pei, per un confronto sulle misure adottate e sull'andamento dell'alunno nonché progressi e obiettivi raggiunti e/o da potenziare.

La scuola progetta moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze, organizzando le attività per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte. Nel lavoro d'aula si presta costante attenzione ai bisogni educativi degli studenti attraverso la differenziazione dell'insegnamento, coinvolgendo tutti secondo le loro reali potenzialità ed aspettative di formazione, attraverso il lavoro di gruppo e individualizzato, principalmente con le metodologie del cooperative learning, del modeling e col supporto delle tecnologie informatiche.

Tanto i PEI quanto i PDP sono aggiornati e monitorati con regolarità unitamente all'equipe specializzata dell'Asl territoriale competente.

Il piano annuale per l'inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non dunque come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nell'Istituto Comprensivo i docenti di sostegno e i docenti curricolari prima della definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) visionano i documenti che certificano l'alunno in situazione di handicap, come previsto dalla Legge 104/92: verbale

della commissione medica dell'INPS per l'accertamento dell'handicap e Diagnosi Funzionale . Partendo dalle informazioni presenti in questi due documenti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi sul territorio) redigono il Profilo Dinamico Funzionale e il PEI. Nel primo si traccia un profilo di prevedibile sviluppo nella dinamica funzionale dell'alunno. Nel secondo si traccia il vero e proprio percorso di lavoro da attivare per l'alunno per garantirgli il diritto all'istruzione e all'inclusione. I docenti diversificano le scelte didattiche, educative ed organizzative in relazione agli aspetti funzionali e personali dell'alunno. Dal 1° gennaio 2019 conformemente al Decreto Legislativo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità del 13 aprile 2017, n.66, si prevede la sostituzione della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale con il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario per la predisposizione del PEI, di competenza della scuola e del Progetto individuale di competenza dell'Ente locale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI non è un atto delegato unicamente al docente di sostegno. Quest'ultimo infatti è inteso come sostegno alla classe/sezione, non solo all'alunno che gli è affidato, come indicato fin dalla L. 104/92 e ribadito nell'ultimo Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66. Allo stesso modo, ogni docente curricolare è insegnante di tutti, e, quindi, anche degli alunni diversamente abili. Il documento viene redatto annualmente dai docenti curricolari e di sostegno, dagli operatori dell' ASL, dai genitori e dagli operatori dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni diversamente abili. Il team dei docenti con scadenza periodica, ogni quadrimestre, provvede a monitorare il PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori partecipano, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo – pedagogico (PEI) dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso. Le famiglie sono coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF e PDP. Durante l'anno scolastico sono previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustrano ai

genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
--	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è sempre formativa, correlata al percorso individuale che è descritto nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti dell'Istituto effettuano un monitoraggio dei Piani con costanza e continuità relazionando durante i Consigli di classe/interclasse/intersezione. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze per gli alunni diversamente abili a conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado ai modelli possono essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo), in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativa verticale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, si attua attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentono di

raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità è valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. L'orientamento alla scelta dell'Istituto Scolastico al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

❖ APPROFONDIMENTO

A causa della pandemia nazionale COVID-19 e l'attuazione della DAD l'istituto si è adeguato alle disposizioni dell'ordinanza regionale n.82 del 20/10/2020 che prevede la didattica in presenza per i bambini autistici e/o con disabilità è stato stilato un Progetto Multidisciplinare per alunni DVA.

Tale progetto didattico-educativo si avvale di interventi mirati al potenziamento e al consolidamento degli obiettivi didattici previsti dalla programmazione curriculare, strumenti e strategie di intervento in base alle caratteristiche di ogni singolo alunno autistico DVA che garantisca l'apprendimento evitando momenti di difficoltà e di isolamento che potrebbero incontrare attraverso la DAD, mantenendo così la comunicazione in modo continuo e costante con le figure di riferimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

All'interno di questa pagina sono presenti tutte le risorse relative alla Didattica Digitale Integrata per l'A.S. 2020-2021, in particolare il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, approvato in data 19/10/2020 dal Collegio dei Docenti. Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata nasce dall'esperienza maturata durante i



mesi di lockdown ed è utile nella sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di parte o di interi gruppi classe.

Inoltre la DDI è finalizzata anche a supportare alunni ed alunne fragili, le cui condizioni di salute siano opportunamente certificate, offrendo loro la possibilità di fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

ALLEGATI:

PIANO_SCOLASTICO_DDI-signed.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• dare direttive in caso di assenza della Dirigente Scolastica;• verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti;• preparare gli atti degli organi collegiali;• fornire consulenza al Dirigente Scolastico per ogni questione che egli ritiene necessaria in ordine al buon funzionamento dell'Istituto ed al miglioramento della qualità del servizio;• firmare atti interni;• partecipare alle riunioni di staff• collaborare con il personale di Segreteria per l'organizzazione delle attività didattiche;• assumere gli incarichi di fiducia di volta in volta affidati dalla Dirigente Scolastica;• elaborare, su indicazione del Collegio e della Dirigente Scolastica , il Piano Annuale delle attività;• coordinare i docenti funzioni strumentali al PTOF e i referenti delle varie attività;• coadiuvare la Dirigente Scolastica nell'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza;• valorizzare le strutture e le risorse strumentali dell'Istituto.	2
----------------------	--	---



Funzione strumentale	I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. In particolare, gestiscono le seguenti aree: Area 1 – Gestione del piano triennale dell’offerta formativa. Area 2_1 – Supporto al lavoro dei docenti; continuità Infanzia-Primaria; viaggi d’istruzione e visite guidate. Area 3 – Diversabilità – inclusione (alunni stranieri, con DSA e BES)	3
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso garantisce il regolare funzionamento del plesso affidatogli a livello gestionale e organizzativo. Più in particolare, gli competono la gestione dell'orario e del personale; la cura delle relazioni e comunicazioni con le famiglie; la vigilanza sulla sicurezza dei locali e il corretto uso delle attrezzature; riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.	7
Animatore digitale	L'animatore digitale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale è una figura apicale; promuove la diffusione della cultura digitale e dell'innovazione didattica coinvolgendo l'intera comunità scolastica, attraverso iniziative e attività laboratoriale . Individua e applica soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola.	1



Team digitale	Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'attività dell'Animatore digitale nel processo di innovazione didattica nell'istituzione scolastica, così come previsto nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Gestisce il coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica nei diversi ordini di Scuola dell'Istituto. Promuove la cooperazione tra i docenti; monitora l'efficacia dei percorsi; relaziona su traguardi conseguiti e difficoltà riscontrate.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento e sostituzioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Insegnamento Impiegato in attività di:	1



LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili.
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SCUOLE COSTIERA AMALFITANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **SCUOLE COSTIERA AMALFITANA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ScuoleCostieraAmalfitana costituitasi nel 2001, è attualmente formata da 6 istituti comprensivi che operano nell’ottica del curriculum verticale.

La Rete ha da sempre lavorato in maniera trasversale sulle competenze di cittadinanza investendo le sue risorse in percorsi progettuali che incidessero sulla graduale crescita della percezione dell’identità del territorio e nel contempo alimentassero negli alunni della Costiera il senso di appartenenza ad un territorio paesaggisticamente, culturalmente, storicamente e artisticamente ricco e stimolante, ma morfologicamente disagiato e limitato nelle vie di comunicazione con tutte le conseguenze facilmente prevedibili di difficoltà di incontro fisico tra le varie componenti istituzionali. Attualmente la rete Scuole Costiera amalfitana è inserita tra le cinque reti nazionali dell’INDIRE per il progetto di ricerca –azione Piccole Scuole Crescono che ha come obiettivo fondamentale lo studio e la riflessione delle attività che vengono condotte all’interno delle piccole scuole che di per sé , nell’implementazione , consolidamento e sistematizzazione di buone prassi costituiscono veri e propri laboratori permanenti per lo sviluppo di competenze. Grazie all’adesione alla Rete, l’Istituto ha partecipato al macro-progetto "Itinerari Digitali in Costa d’Amalfi", finanziato con Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020 (FSE - FESR)

❖ **AMBITO 24**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--



❖ AMBITO 24

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete dell'Ambito 24 , si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione al diverse finalità individuate come prioritarie per l'ambito. La Rete, pertanto: intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane; regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali; condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices, ecc.); assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti; interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità dell'ambito con altre reti territoriali di ambito.

❖ PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ PICCOLE SCUOLE

<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

La Rete delle Piccole Scuole INDIRE intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento; le reti così create possono superare l'isolamento, collegare classi con pochi alunni e sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle TIC.

❖ RETE ITINERARI DIGITALI IN COSTA D'AMALFI-ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO UNESCO

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE ITINERARI DIGITALI IN COSTA D'AMALFI-ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO

UNESCO

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Itinerari Digitali in osta d'Amalfi è una Rete di Scopo costituitasi in relazione alla realizzazione del PON FSE sulla Valorizzazione del Patrimonio culturale, Artistico e Paesaggistico nel luglio del 2017.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI SUL RISCHIO BIOLOGICO -PROCEDURE OPERATIVE

Corso di formazione e prevenzione rischio biologico per Docenti e ATA, in modalità e-learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PRIVACY**

Corso di Formazione PRIVACY ai sensi dell'art. 32 GDPR 679/2016

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **DIDATTICA A DISTANZA, VALUTAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il programma del corso prevede la trattazione delle seguenti tematiche: · Normativa Privacy per la didattica a distanza · Gestione a distanza della classe (Esempi pratici per creare classi virtuali e gestire, assegnare, correggere, valutare e catalogare i compiti) · Sviluppare la creatività con la didattica a distanza con software e app (registrare videolezioni, sottoporre quiz interattivi agli studenti · Didattica collaborativa a distanza attraverso l'utilizzo di app di Google (Documenti, Fogli, Presentazioni, Drive) · Costruire, valutare e certificare le competenze nella didattica a distanza · Fare inclusione a distanza (Rimodulazione del PEI e PDP, software e app per l'inclusione)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• E- learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **INFORMATIVA SUL "PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN PRESENZA"**

Incontro in modalità da remoto con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto avente per oggetto i nuovi protocolli di sicurezza per la gestione dei casi sospetti Covid a scuola.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il corso intende offrire ai partecipanti un supporto pratico per organizzare un curriculum di educazione civica fornendo strumenti utili per progettare e valutare, per ciascun ordine di scuola, percorsi didattici trasversali sulle tematiche di riferimento (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti di ruolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Webinar - e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA - RISCHIO ELEVATO**

Formazione e aggiornamento del personale sulla normativa in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Corso online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE A DISTANZA ISS-MINISTERO ISTRUZIONE PER I REFERENTI COVID-19**

Formazione a Distanza (FAD) in salute pubblica dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) attraverso la piattaforma EDUISS Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI SUL RISCHIO BIOLOGICO -PROCEDURE OPERATIVE**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

a cura di GIS Consulting - Napoli

**❖ IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DEI CASI SOSPETTI COVID A SCUOLA.**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

a cura del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA - RISCHIO ELEVATO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

a cura del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione